

Mozione nucleare: soddisfazione di Cia Alessandria

Approvate alla Camera le ragioni dell'opposizione alla realizzazione del sito presentate da Riccardo Molinari

Cia Alessandria è pienamente soddisfatta dell'approvazione a larga maggioranza alla Camera dei Deputati, avvenuta nella serata di ieri, della Mozione Unica sull'individuazione del sito per il Deposito nazionale scorie radioattive, presentata dal primo firmatario **Riccardo Molinari**, che l'Organizzazione ringrazia.

Secondo la proposta spiegata dall'onorevole alessandrino, dalla localizzazione del luogo dovranno essere escluse le aree nei siti definiti dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità", ma anche le aree agricole di pregio e quelle su cui già grava una notevole pressione sul fronte dell'inquinamento ambientale.

Cia Alessandria, che ha partecipato ad incontri di dibattito pubblico per sostenere le ragioni dell'opposizione alla realizzazione del sito sulla provincia, aveva consegnato un documento congiunto al presidente della Provincia **Gianfranco Baldi** con gli approfondimenti della sostenibilità agricola in relazione al progetto, dimostrando l'inconvenienza della scelta per il territorio e il suo indotto.

Spiega il presidente regionale Cia Piemonte, casalese, **Gabriele Carenini**: *"L'onorevole Riccardo Molinari, con cui la nostra Organizzazione ha avuto dialogo costante, ha fatto insieme al suo staff un ottimo lavoro nel rivedere i parametri di collocazione. Adesso tocca a tutti i Piemontesi sostenere le ragioni presentate"*.

Mozione nucleare: soddisfazione di Cia Alessandria

Approvate alla Camera le ragioni dell'opposizione alla realizzazione del sito presentate da Riccardo Molinari

Cia Alessandria è pienamente soddisfatta dell'approvazione a larga maggioranza alla Camera dei Deputati, avvenuta nella serata di ieri, della Mozione Unica sull'individuazione del sito per il Deposito nazionale scorie radioattive, presentata dal primo firmatario **Riccardo Molinari**, che l'Organizzazione ringrazia.

Secondo la proposta spiegata dall'onorevole alessandrino, dalla localizzazione del luogo dovranno essere escluse le aree nei siti definiti dall'Unesco "Patrimonio dell'umanità", ma anche le aree agricole di pregio e quelle su cui già grava una notevole pressione sul fronte dell'inquinamento ambientale.

Cia Alessandria, che ha partecipato ad incontri di dibattito pubblico per sostenere le ragioni dell'opposizione alla realizzazione del sito sulla provincia, aveva consegnato un documento congiunto al presidente della Provincia **Gianfranco Baldi** con gli approfondimenti della sostenibilità agricola in relazione al progetto, dimostrando l'inconvenienza della scelta per il territorio e il suo indotto.

Spiega il presidente regionale Cia Piemonte, casalese, **Gabriele Carenini**: *"L'onorevole Riccardo Molinari, con cui la nostra Organizzazione ha avuto dialogo costante, ha fatto insieme al suo staff un ottimo lavoro nel rivedere i parametri di collocazione. Adesso tocca a tutti i Piemontesi sostenere le ragioni presentate"*.